



COMUNE DI LATINA

SERVIZIO AMBIENTE

UOC Aree Verdi e Verde Pubblico Attrezzato

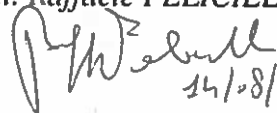
INTERVENTI MANUTENTIVI SUL VERDE PUBBLICO DI COMPETENZA COMUNALE – 2015 (per 90 giorni presunti)

Lotto B): Verde Pubblico e Scolastico dei Borghi

- CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – DISCIPLINARE TECNICO.



IL PROGETTISTA
IL CAPO UOC
Aree Verdi e Verde Pubblico
Dott. Raffaele FELICIELLO


14/08/2015



ART. 1

OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio ha per oggetto interventi manutentivi su aree a verde pubblico, a verde scolastico e su alberate stradali presenti nei Borghi e di competenza del Comune di Latina effettuati previa emissione di "ordine di servizio" da parte dell'Ufficio Aree Verdi e Verde Pubblico Attrezzato con le voci di cui alla "Tariffa dei prezzi della Regione Lazio" approvata con deliberazione di G.R. 06 agosto 2012 n. 412 e fino all'importo di cui al seguente art. 2.

ART. 2

AMMONTARE DEL SERVIZIO

L'importo complessivo del servizio ammonta ad € 64.464,00 -IVA esclusa- di cui € 1.264,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Nel prezzo indicato, indipendentemente dal rispetto del DUVRI, sono considerati anche gli oneri per l'adozione dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operatori, delle persone addette, dei terzi, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati.

In particolare sono considerati, nel prezzo indicato, tutti gli oneri derivati dal rispetto del D.lgs. 09 aprile 2008, n. 81 e di tutte le norme in materia di infortunistica e di sicurezza che dovessero intervenire in corso d'opera.

AMMONTARE PRESUNTO DELLE CATEGORIE DI SERVIZIO

Le categorie di servizio oggetto dell'appalto sono, presuntivamente, così suddivise:

N° ORD	CATEGORIE DI SERVIZIO	IMPORTO PRESUNTO PER OGNI CATEGORIA DI SERVIZIO
		A MISURA
1	MANUTENZIONE DI TAPPETI ERBOSI	€ 37.000,00
2	MANUTENZIONE ALBERATE E SIEPI	€ 11.300,00
3	MANUTENZIONE VIALETTI E MANUFATTI	€ 1.200,00
4	MANUTENZIONI VARIE (INTERVENTI FITOIATRICI - DISERBI - ECC.)	€ 1.700,00
5	MANUTENZIONE STRUTTURE LUDICHE	€ 7.200,00
6	INDAGINE FITOSTATICA	€ 4.800,00
	SOMMANO	€ 63.200,00

Gli importi per le varie voci sono presuntivi e potranno variare, sia nelle quantità assolute, sia nelle rispettive proporzioni, in più o in meno, senza che ciò costituisca per l'impresa argomento valido per richiedere compensi e indennizzi di qualsiasi genere o comunque prezzi unitari diversi da quelli contenuti nella "Tariffa dei prezzi della Regione Lazio" approvata con deliberazione di G.R. 06 agosto 2012 n. 412.



Il Committente si riserva di apportare al progetto tutte le varianti, aggiunte o soppressioni, che ritenesse opportune entro e non oltre i limiti previsti dalle vigenti leggi e regolamenti in materia. Tale percentuale è ancora più applicabile alle singole categorie d'opera.

In riferimento alla categoria "Riparazione strutture ludiche", alla luce della particolarità operativa del servizio richiesto, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere, qualora ordinato dalla D.L., ad approntare appositi preventivi di spesa per ogni singolo intervento in conformità al successivo ART. 5/4. Detti preventivi dovranno essere vistati per congruità e seguiti da regolari "Ordini di Servizio".

ART. 3

AREE OGGETTO DEGLI INTERVENTI

Le aree oggetto degli interventi, e sulle quali potranno essere ordinate ed effettuate le operazioni di manutenzione di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto (C.S.A.), sono le alberate di pertinenza comunale presenti sulle strade dei Borghi e le seguenti aree a verde pubblico:

AREA ATTEZZATA	AREE A VERDE NEI BORGHI	IMPIANTO IRRIGAZIONE	SUPERFICIE MQ.
	BORGO S. MICHELE		
A	PIAZZA SAN MICHELE	*	787
A	CENTRO CIRCOSCRIZIONALE	*	1.100
	AIUOLE SPARTITRAFFICO SS 156	*	950
	PIAZZA V. FABIANO	*	1.350
	BORGO FAITI		
A	PIAZZA CENTRALE	*	2.907
	INCROCIO S.R. MONTI LEPINI x V. CONTI DI FONDI	*	1.088
	BORGO CARSO		
A	PIAZZA CENTRALE	*	7.428
	BORGO PODGORA		
A	CENTRO CIRCOSCRIZIONALE	*	1.350
	PIAZZA ANTISTANTE SCUOLA MEDIA		622
	BORGO SABOTINO		
	PROCOIO MONUMENTO AI CADUTI		902
	CENTRO SOCIALE		860
A	GIARDINO VIA DON VINCENZO ONORATI	*	2.250
A	PIAZZA FOCEVERDE	*	15.000
	PARCHEGGI LIMITROFI PIAZZA FOCEVERDE (N.2)		7.000
	PARCHEGGI VIA CASALINA (N.2)		5.186
	PARCHEGGIO VIA PANTELLERIA		5.534
	AIUOLE SPARTITRAFFICO VIA CASALINA		1.306
A	CENTRO SOCIALE VIA CASALINA	*	800
	ROTONDA ED AIUOLE PERIMETRALI VIA CASALINA		200
	ROTONDA CAPO PORTIERE	*	100
	AIUOLE LUNGOMARE LIDO DI LATINA		668



A	PARCO "ONDA VERDE"		20.000
	ROTONDA VIA DEL LIDO x VIA LITORANEA	*	227
	LATINA SCALO		
	BIBLIOTECA COMUNALE		580
A	CENTRO SOCIALE	*	645
	PIAZZA SAN GIUSEPPE		87
	AIUOLE VIA DELLA STAZIONE		500
	PARCHEGGIO		4.739
	PALAZZINA EX CAVARZERE		400
A	VIA PARMENIDE	*	1.500
	VIA PITAGORA		575
A	VIA SOCRATE		600
A	PARCO "DON VINCENZO FAUSTINELLA"	*	8.015
A	GIARDINI ZONA "RESIDENCE AZALEA"		360
	GIARDINO PIAZZA SCUOLA MEDIA	*	235
	AREA ZONA TANGENZIALE		600
A	GIARDINO LOTTO 40		811
	PIAZZA DELL'AMBROSIA		2.475
A	P.LE CAETANI	*	276
	ROTONDA E TRIANGOLI VIA DELLE INDUSTRIE		8.864
	ROTONDA E TRIAN. APPIA X COLL. INTERMODALE		6.985
	BORGO GRAPPA		
A	CENTRO CIRCOSCRIZIONALE	*	1.831
	MONUMENTO AI CADUTI	*	250
	AIUOLE PIAZZA CENTRALE		159
	AREE LIMITROFE VIA DEL MARE		5.000
	ROTONDA VIA LITORANEA x STR.MIGLIARA 45	*	64
	ROTONDA VIA LITORANEA x STR. DEL MARE	*	64
A	AREA EX CAMPO SPORTIVO	*	3.658
	BORGO MONTELLO		
A	AREA MONUMENTO E LIMITROFE		2.164
	LE FERRIERE - CENTRO CIVICO		242
	BORGO PIAVE Rotonda ed aiuole limitrofe	*	500
	PARCO "San Benedetto"		6.986
A	BORGO BAINSIZZA - CENTRO CIVICO	*	2.114
	BORGO S. MARIA		
A	Via Le Langhe - Strada Gallura	*(parziale)	2.543
	ROTONDA CENTRO BORGO		101
	TOTALE		141.538
	AREE A VERDE MARGINALE		
	LATINA SCALO - VIA PARMENIDE		580
	LATINA SCALO - LOTTO IACP		7.997
	AREA VIA CASILINA SUD		520
	AREE IN TERRITORIO DI BORGO SABOTINO		16.651
	AREE ZONA VIA DELLE CAMELIE (LT SCALO)		18.020
	AREA VIA DEL MURILLO X VIA DELLE CAMELIE		650



	TOTALE	341.475
AIUOLE A VERDE STRADALE		
VIA EPITAFFIO - VIA DELLA STAZIONE (mt.2x lato)		22.530
VIA LATINA (mt. 3 x lato)		2.100
VIA ISONZO (mt. 1,5 x lato)		5.600
ROTONDA E TRIANGOLI VIA DELLE INDUSTRIE		8.864
ROTONDA APPIA X COLLEGAMENTO INTERMODALE		6.985
COLLEGAMENTO INTERMODALE (1,5 mt. X lato)		4.059
VIA DELLE CAMELIE (2 mt. Per lato)		2.208
VIA DEI SALICI (1,5 mt. Per lato)		1.680
VIA PARMENIDE - VIA DELL'ALLORO		1.540
VIA BORTOLOTTI - VIA ONORATI (1,5 mt. X lato)		2.325
VIA DEL LIDO (tratto S.R. Pontina-Capo Portiere)		9.600
	TOTALE	110.747
AREE A VERDE PLESSI SCOLASTICI DEI BORGHI		
ASILO NIDO LATINA SCALO		661
A SCUOLA MATERNA BORGO S. MARIA		3.204
A SCUOLA MATERNA BORGO MONTELLO		968
A SCUOLA MATERNA BORGO BAINSIZZA		780
A SCUOLA MATERNA BORGO PIAVE		1.199
A SCUOLA MATERNA BORGO SAN MICHELE		250
A SCUOLA MATERNA BORGO FAITI		3.280
A SCUOLA MATERNA BORGO ISONZO		1.281
A SCUOLA MATERNA BORGO GRAPPA		889
A SCUOLA MATERNA LT SCALO CIANCARELLI		935
A SC. MAT. LT SCALO (INSERITA NELLA SC. ELEMENTARE)		
A SCUOLA MATERNA BORGO CARSO		1.202
A SCUOLA MATERNA BORGO SABOTINO		988
A SCUOLA MATERNA LA CHIESUOLA		2.530
A SCUOLA MATERNA BORGO PODGORA		1.821
A SCUOLA MATERNA TOR TRE PONTI		900
SCUOLA ELEMENTARE BORGO ISONZO		2.080
SCUOLA ELEMENTARE BORGO S. MARIA		1.150
SCUOLA ELEMENTARE BORGO GRAPPA		947
SCUOLA ELEMENTARE BORGO MONTELLO		1.499
SCUOLA ELEMENTARE LE FERRIERE		1.178
SCUOLA ELEMENTARE LATINA SCALO		1.846
SCUOLA ELEMENTARE BORGO PODGORA		2.584
SCUOLA ELEMENTARE BORGO CARSO		2.058
SCUOLA ELEMENTARE BORGO SABOTINO		1.110
SCUOLA ELEMENTARE BORGO S. MICHELE		2.143
SCUOLA ELEMENTARE BORGO FAITI		3.848
SCUOLA ELEMENTARE TOR TRE PONTI		2.769
SCUOLA ELEMENTARE BORGO BAINSIZZA	*	2.278



SCUOLA ELEMENTARE BORGIO PIAVE	1.401
SCUOLA ELEMENTARE LA CHIESUOLA	491
SCUOLA MEDIA LATINA SCALO	3.343
SCUOLA MEDIA BORGIO SABOTINO	7.633
SCUOLA MEDIA BORGIO FAITI	600
SCUOLA MEDIA BORGIO PODGORA	2.826
CASAL DELLE PALME	2.650
TOTALE	65.322
TOTALE GENERALE	

ART. 4

ORDINI DI SERVIZIO

Tutti gli interventi di manutenzione dovranno essere eseguiti dopo l'emissione, da parte del Direttore per l'Esecuzione del Contratto, di "Ordini di Servizio", con i quali saranno indicati, oltre alle aree d'intervento, le categorie di servizio e le voci di tariffa, il giorno di inizio ed il termine di ultimazione degli stessi. Trascorsi i predetti termini di inizio e fine intervento, l'Impresa aggiudicataria incorrerà nelle penalità di cui all'art.18 del presente C.S.A. .

I predetti "Ordini di Servizio" saranno consegnati al Legale Rappresentante dell'Impresa, o al Direttore tecnico autorizzato dallo stesso, ovvero saranno inviati anche a mezzo posta elettronica certificata (pec).

ART. 5

DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA DI OPERAZIONI E PRESCRIZIONI

Art. 5/1 SFALCIO DI AREE VERDI

Art. 5/1/a - Sfalcio dei tappeti erbosi ordinari

Per ogni intervento di rasatura dei tappeti erbosi oggetto dell'appalto l'Impresa dovrà soggiacere alle seguenti prescrizioni ed obblighi:

- a) pulizia preliminare dell'area;
- b) il taglio dell'erba dovrà risultare omogeneo ed effettuato con attrezzatura a taglio orizzontale (tosatrice da prato);
- c) l'altezza dell'erba, dopo l'effettuazione del taglio, non dovrà essere superiore a cm. 4 - 5;
- d) i bordi delle aree a verde, sia dal lato ciglio o manufatto - tappeto erboso e che dal lato ciglio o manufatto - marciapiede o vialetto dovranno essere rifilati con attrezzi manuali o con macchine idonee, quali decespugliatori muniti di filo di plastica per il taglio;



- e) diserbo dei vialetti e sentieri presenti nelle superfici a verde consegnate. Il predetto diserbo potrà essere effettuato tramite scerbatura con attrezzi manuali o meccanici o con l'uso di diserbo chimico (in quest'ultimo caso previa autorizzazione dell'Ufficio Tecnico Comunale preposto), comunque senza deteriorare il fondo viario;
- f) il materiale vegetale di risulta delle predette operazioni dovrà essere tempestivamente ed accuratamente raccolto, caricato ed avviato al "Trattamento e/o Recupero" ai sensi del D. lgs. 152/2006, della L.R. 09/07/98 n. 27 e s.m.i. e/o di altre disposizioni legislative e/o normative che dovessero intervenire in corso d'appalto. La possibilità di non effettuare la raccolta dell'erba tagliata (sistema "Mulching"), è legata all'utilizzo di tosaerba idonei e ad un'alta frequenza di taglio; questa pratica dovrà essere autorizzata dall'Ufficio Tecnico del Servizio Verde Pubblico Comunale, così come dovranno essere autorizzate eventuali nuove forme di manutenzione delle aree prative. L'utilizzo del sistema "Mulching" non sarà, comunque, consentito al primo taglio dopo la stasi invernale;
- g) il materiale di risulta delle operazioni di pulizia preliminare delle aree potrà essere riversato, con le modalità di cui al Regolamento Ambientale del Comune di Latina, nei contenitori "cassonetto" del Servizio Ecologia Urbana.

Art. 5/1/b - Sfalcio delle aree a verde marginale o estensivo o stradale

Per ogni intervento di rasatura dei tappeti erbosi oggetto dell'appalto l'Impresa dovrà soggiacere alle seguenti prescrizioni ed obblighi:

- a) pulizia preliminare dell'area;
- b) il taglio dell'erba dovrà risultare omogeneo ed effettuato con attrezzatura trinciante-sfibrante e completamento manuale del taglio ove occorra;
- c) l'altezza dell'erba, dopo l'effettuazione del taglio, non dovrà essere superiore a cm. 5 – 6;
- d) i bordi delle aree a verde, sia dal lato ciglio o manufatto – tappeto erboso e che dal lato ciglio o manufatto – marciapiede o vialetto dovranno essere rifilati con attrezzi manuali o con macchine idonee, quali decespugliatori muniti di filo di plastica per il taglio;
- e) il materiale di risulta delle operazioni di pulizia preliminare delle aree potrà essere riversato, con le modalità di cui al Regolamento Ambientale del Comune di Latina, nei contenitori "cassonetto" del Servizio Ecologia Urbana.

Art. 5/2 - POTATURE

Art. 5/2/a - Prescrizioni tecniche ed oneri generali

Gli interventi di potatura dovranno essere effettuati nel rispetto delle caratteristiche strutturali intrinseche delle singole piante, delle varie situazioni paesaggistiche e delle buone e moderne tecniche operative.

Per tale motivo non verrà adottato il metodo della "pianta campione" ma la ditta aggiudicataria dovrà intervenire, sulla scorta delle indicazioni della D.L., a seconda delle caratteristiche delle singole specie, delle singole piante e delle specifiche finalità.



In tutte le operazioni di taglio dovrà essere rispettato, nel miglior modo possibile, il “collare del ramo” e, quindi, salvaguardato il complesso sistema delle barriere naturali interne.

I cosiddetti tagli “a coda di cane”, ovverosia con netta sproporzione di diametro tra ramo e vegetazione laterale, dovranno essere, per quanto possibile, evitati, (il ramo che resta dovrebbe essere, al massimo, grande la metà della branca di inserzione).

I tagli “a capitozzo” dovranno essere ridotti alle situazioni di assoluta necessità e solo previa indicazione del Disegno di Legge; anche in questo caso è necessario il rispetto, del “collare del ramo”;

In tutti i casi la superficie del taglio dovrà risultare liscia, ed intorno ad essa la corteccia dovrà rimanere sana ed integra, senza slabbrature.

I rami principali, o altri rami che crescono verticalmente, devono essere eliminati con un taglio obliquo per permettere lo scivolamento dell’acqua piovana dalla superficie della ferita.

Le operazioni di potatura dovranno essere effettuate nelle giornate caratterizzate dalla presenza del sole. Dovranno essere evitate giornate eccessivamente calde e/o umide e quelle dove si verificano gelate.

Il periodo della potatura degli alberi, canonizzato tra ottobre e marzo, è quello quando la circolazione linfatica è minima o ha cessato di svolgersi. A questa regola generale fanno deroga le essenze sempreverdi ed alcune specie particolari (Palme, *Prunus pissardii*, *Cercis siliquastrum*, etc.).

Dopo i tagli di particolare grandezza, e nei casi richiesti dalla Direzione Lavori si dovrà provvedere ad effettuare idoneo trattamento disinfettante con prodotti scelti dalla Direzione Lavori.

Nel caso vengano riscontrate patologie trasmissibili con le operazioni di taglio, è fatto obbligo di disinfettare gli attrezzi utilizzati con ipoclorito di sodio, alcool, citrosil, sali quaternari di ammonio al 4%, o altri prodotti specifici, la disinfestazione dovrà essere effettuata dopo ogni taglio sospetto, quindi prima di intervenire su piante sane.

Il materiale di risulta riscontrato affetto da patologie trasmissibili ad altre piante, dovrà essere trattato con tutte le precauzioni previste dalla buona tecnica fitoiatrica.

Il materiale di risulta delle operazioni di potatura dovrà essere, a cura e spese della Ditta Appaltatrice, immediatamente raccolto, caricato ed avviato al “Trattamento e/o Recupero” ai sensi del D.lgs. 152/2006, della L.R. 09/07/98 n. 27 e s.m.i. e/o di altre disposizioni legislative e/o normative che dovessero intervenire in corso di appalto. Competono altresì, alla predetta Impresa gli oneri per la pulizia quotidiana dell’area o tratto di strada interessato ai lavori. Al termine della giornata lavorativa tutto il materiale di risulta dovrà essere allontanato dall’area di intervento.

La regolamentazione del traffico veicolare sarà a cura e spese dell’Impresa aggiudicataria, la quale dovrà, altresì provvedere all’affissione di appositi cartelli indicanti il divieto di sosta sul tratto di strada interessato dai lavori, con almeno 48 ore di anticipo dalla data prevista per l’intervento.

Durante le operazioni di potatura, di raccolta del materiale di risulta e di pulizia, dovranno essere rispettate tutte le norme di sicurezza vigenti, o che venissero emanate dalle Autorità competenti in corso d’opera, nei confronti degli operatori, della circolazione stradale ed in genere della pubblica incolumità.

Attrezzature occorrenti per la corretta potatura:

- 1) forbici e sveltatoi per tagliare rametti con diametro mm. 10-20;



- 2) svettatoi a pertica con doppio taglio;
- 3) segoncini con lama girevole;
- 4) troncarami per tagliare rami con diametro mm. 30-40;
- 5) motoseghe a catena portatili;
- 6) spazzole con fili di acciaio e guanti metallici per asportare muschi e licheni;
- 7) caschi di sicurezza con celata di protezione per occhi, ed auricolari per orecchi;
- 8) guanti in pelle da giardinaggio;
- 9) funi di qualità, per rimozione delle branche di grossa dimensione;
- 10) scale e ponteggi approvati dall'ISPESL;
- 11) vestiari adeguati e scarpe antinfortunistiche;
- 12) piattaforme aeree montate o no su veicoli semoventi.

Tutto il materiale legnoso di risulta delle operazioni di potatura e di abbattimento diverrà di proprietà della ditta aggiudicataria.

Art. 5/2/b - Prescrizioni tecniche particolari

Art. 5/2/b1 - Potatura di mantenimento (contenimento) delle specie arboree

La potatura di mantenimento (contenimento) dovrà prevedere le seguenti operazioni:

- a) asportazione del seccume, sempre nel rispetto del collare;
- b) eliminazione dei rami basali, deboli, e/o di quelli pericolosi per la circolazione stradale e/o per la pubblica incolumità;
- c) eliminazione dei polloni radicali e dei succhioni;
- d) eliminazione degli accumuli di vegetazione eventualmente presenti;
- e) interventi di riduzione della chioma con i "tagli di ritorno", onde non interrompere la "funzione di cima", cercando di evitare, come già ricordato, i tagli a coda di cane;
- f) eliminazione di muschi e licheni (con apposita attrezzatura);
- g) eliminazione degli accumuli di vegetazione eventualmente presenti nelle cavità dei tronchi e nei punti di confluenza delle varie branche.

Metodo di lavoro

E' impossibile fornire regole dettagliate per la potatura degli alberi adulti di diverse specie, in quanto la tecnica da adottare dipende dalle condizioni in cui si trova l'albero (fisiologiche, topografiche, etc.) e dagli scopi che, tramite la potatura, si intendono raggiungere; questo anche nella considerazione che le forme degli alberi si diversificano nell'età rispetto a quella giovanile (es.: l'olmo giovane ha una forma piramidale, mentre alla maturità assume la forma di un ombrello aperto; la quercia centenaria assume un aspetto totalmente differente da quello che aveva 50 anni prima).



E' buona norma iniziare la potatura con l'asportazione dei rami che risultano essere pericolosi per la circolazione veicolare o per altre cause estranee alla fisiologia delle piante; successivamente si procede dalla sommità dell'albero e si prosegue verso il basso.

Con l'aumento della luminosità all'interno della chioma, si migliorerà la vegetazione. A questo proposito si ricorda che un vuoto indesiderato, in condizioni di crescita e sanitarie soddisfacenti, non impiegherà molto a riempirsi.

A volte, in caso di alberi raggruppati, la potatura non deve essere finalizzata all'esigenza della singola pianta, ma delle piante nel loro complesso; in questi casi è consigliabile intervenire come si trattasse di un'unica chioma.

Potatura per la riduzione dell'altezza di un albero

Qualora si riscontri la necessità di ridurre l'altezza complessiva di un albero, si dovrà intervenire a livello di sottobranche che assumeranno la funzione di "cima di sostituzione": Questo intervento sarà tanto efficace quando più la pianta assoggettata ad esso sarà dotata di un fusto centrale ben definito.

I rami concorrenti vanno rimossi oppure accorciati.

I rami laterali vanno trattati allo stesso modo solo se il diametro della chioma è sproporzionato rispetto all'altezza dell'albero.

Diradamento di getti in corrispondenza di tagli

Qualora si riscontrino, in parte o su tutta la pianta, corone di getti emessi dai bordi dei tagli effettuati precedentemente, gli stessi getti devono essere diradati in maniera corretta, onde evitare il formarsi di una chioma eccessivamente affastellata e composta da un insieme di rametti sottili e male ancorati alla parte vecchia della pianta.

Potatura e rimozione di grossi rami

Un ramo di notevoli dimensioni non va mai tagliato tramite un solo taglio di sega eseguito nella parte superiore.

Infatti, per il peso notevole del ramo, il taglio provocherà una rottura anticipata, strappando la corteccia al di sotto del taglio stesso per una considerevole lunghezza.

Per procedere correttamente, occorrerà operare nel modo seguente:

- 1) Il primo taglio va fatto nella parte inferiore del ramo ad una distanza di cm. 30 dal tronco e non deve penetrare nel ramo per più di un quarto del suo diametro, se la sega incontra difficoltà nel penetrare nel ramo, significa che il legno, che si trova sopra al taglio, comincia ad entrare in tensione, perciò occorre sospendere l'operazione di penetrazione;
- 2) Il secondo, quindi, va eseguito, nella parte superiore del ramo, a circa cm. 5 in avanti rispetto al taglio inferiore, fino a che il ramo non cada lasciando un breve moncone.
- 3) Il terzo taglio si effettuerà alla base del moncone, il più vicino all'asse principale del tronco e di un grosso ramo, sempre nel rispetto della salvaguardia del "collare".

E' necessario, in presenza di rami grossi, calare gli stessi al suolo tramite funi, allo scopo di evitare pericolo alle persone e danni alle cose.



E' pratica comune usare una singola fune collocata ad una biforcazione di un ramo e fissata nella zona centrale del ramo che deve essere rimosso.

E' opportuno fissare la fune in questo punto, affinché il ramo scenda con la parte basale (più pesante) rivolta verso il basso, perché più facile da guidare e da maneggiare.

Quando i rami sono piuttosto grossi e voluminosi, é bene usare due funi: una va legata nella parte basale del ramo e l'altra nella zona centrale.

Nel caso di rimozione di rami verticali o semi - verticali, la fune va fissata attorno ad un ramo collocato sopra il punto dove si vuole tagliare, ed una coppia di funi va avvolta (un paio di giri) attorno ad un ramo adatto, o ad un moncone al di sotto del punto di intervento.

La ditta appaltatrice dovrà prestare molta attenzione all'esecuzione di queste operazioni, perché l'aspetto dell'albero potrebbe essere rovinato a causa della cattiva manipolazione dei rami. La ditta è obbligata a porre rimedio secondo le indicazioni della D.L. a tutti i danni provocati alle piante a seguito delle predette operazioni.

Le funi utilizzate dovranno essere di buona qualità e avere un punto di rottura almeno sei volte superiore al peso che dovranno sostenere.

Potatura di pini (*Pinus spp.*)

Dovrà essere rispettata la natura "monopodiale" del *Pinus pinea*.

In occasione del lavoro di potatura si dovrà procedere alla raccolta, ed alla successiva bruciatura, su aree scelte a cura e spese della Ditta aggiudicataria, dei nidi di processionaria del pino (*Thametopoea pityocampa*, Schiff).

Potatura di Palme (*Phoenix spp.*, *Washingtonia spp.*, ecc.)

Sono vietati i tagli che riducono in maniera drastica la vegetazione limitandola ad un ciuffo apicale e la scorticatura dello stipite.

I lavori di potatura dovranno prevedere:

- accurata ripulitura dello stipite da eventuali rampicanti;
- asportazione dei vecchi residui delle foglie, taglio delle vecchie infiorescenze e spate, taglio delle foglie secche, un giro delle verdi e scalpellatura dei tacchi, in forma lunga, come da pianta campione comunale. I tacchi dovranno essere ben rifiniti con idonei attrezzi da taglio e non presentare spaccature o slabbrature;
- le nuove infiorescenze ed i giovani caschi di datteri dovranno essere conservati; nell'esecuzione dei lavori è consentito l'uso dei ramponi solo per le piante non raggiungibili mediante piattaforma idraulica o autoscala in quanto le ferite accertate allo stipite della palma dei ramponi possono essere fonte di infezione parassitaria.
- Immediatamente dopo aver effettuato i tagli, le piante dovranno essere trattate con prodotti antiparassitari contenenti principi attivi autorizzati contro il "Punteruolo delle Palme" (*Rhyncophorus ferrugineus*) e il "Castnide delle Palme" (*Paysandisia archon*).



Potature degli alberi sempreverdi

Per gli alberi sempreverdi non esiste un periodo preciso durante il quale effettuare gli interventi di potatura.

La potatura estiva ha un effetto deprimente sullo sviluppo della vegetazione così come risulta sulle piante a foglia caduca.

La potatura invernale è particolarmente consigliabile per le operazioni di pulizia e per la eliminazione della vegetazione superflua; inoltre lo scopo è quello di riempire i vuoti creati nella chioma.

Potatura di alberetti tipo *Prunus pissardii*, *Cercis siliquastrum*, ecc.

La potatura di questo tipo di pianta va eseguita solo a fioritura esaurita e con la tecnica adeguata alla formazione di una chioma regolare ed all'emissione di germogli che saranno fioriferi l'anno successivo.

Art. 5/2/b2 - Potatura di arbusti ornamentali

Deve perseguire i seguenti scopi:

- a) eliminazione di rami secchi e/o oggetto di attacchi parassitari e/o fragili;
- b) mantenimento della forma naturale della pianta;
- c) favorire la fioritura.

Le tipologie di potatura differiscono a seconda del ciclo della pianta; si hanno così:

- A) Arbusti a fioritura invernale o primaverili. I tagli vanno eseguiti solo a fioritura esaurita; si eliminano i rami più deboli e quelli per il turno di ringiovanimento, mentre quelli rimasti vengono accorciati per dar loro modo di emettere nuovi germogli e, in seguito, nuove gemme fiorifere (es.: *Chaenomeles japonica*, *Forsythia* spp., *Syringa vulgaris*, etc.)
- B) Arbusti a fioritura estiva o autunnale. La potatura viene eseguita a fine inverno. Ha lo scopo di ridurre il numero di gemme che si formeranno alla ripresa vegetativa, ottenendo una maggiore concentrazione ed un maggior vigore della fioritura (es.: *Buddleia davidii*, *Nerium oleander*, *Ceanothus* spp. etc.)

In altri casi la potatura non va eseguita a cicli regolari, ma solamente quando se ne ravvisa la necessità. Gli interventi consistono prevalentemente nell'eliminazione del materiale secco o indebolito e nel diradamento della ramificazione per ridurre la competizione spaziale e/o nutrizionale e favorire una maggiore vigoria.

Art. 5/2/b3 - Potatura delle siepi

Gli interventi di potatura delle siepi seguiranno le seguenti prescrizioni:

- i lavori saranno effettuati con attrezzi idonei alle singole situazioni e particolarità delle specie vegetali formanti la siepe e, in ogni caso, con organo lavorante in perfetta efficienza onde ottenere un taglio netto. I piani, sia orizzontali che verticali, risulteranno perfetti, senza gobbe o



avvallamenti, senza rientranze o sporgenze; il piano orizzontale, salvo casi particolari, risulterà parallelo al terreno e il verticale controllato con il filo a piombo, i piani verticali delle due facce della siepe, saranno paralleli fra loro e le loro proiezioni orizzontali equidistanti dal piede delle piante.

Art. 5/3 – ABBATTIMENTI

L'impresa, previa autorizzazione rilasciata anche verbalmente dal Direttore, è tenuta ad abbattere piante secche, gravemente ammalate ed instabili, effettuando il taglio al livello del terreno o della quota stradale oppure, se richiesto, asportando il ceppo radicale.

ART. 5/4 – RIPARAZIONE STRUTTURE LUDICHE

L'Impresa provvederà alla riparazione delle strutture ludiche utilizzando materiali idonei e pezzi di ricambio originali, operando in conformità alle prescrizioni dettate dalle Normative DIN 7926 e EN 1176 – 1177 e di tutte le norme di riferimento che dovessero intervenire in corso di appalto.

L'impresa dovrà presentare il preventivo di riparazione entro 2 (due) giorni lavorativi dalla data di comunicazione da parte del Direttore per l'Esecuzione del Contratto.

A seguito del suddetto preventivo sarà redatto apposito "Ordine di Servizio".

I prezzi di listino del materiale di riparazione sarà assoggettato al ribasso d'asta con il quale sarà stata aggiudicata la gara relativa al servizio oggetto del presente C.S.A. .

L'impresa dovrà provvedere, a propria cura e spese, all'efficace interdizione delle strutture ludiche rotte entro 4 (quattro) ore dalla comunicazione da parte del Direttore per l'Esecuzione del Contratto.

Art. 5/5 - TRATTAMENTI ANTIPARASSITARI

A salvaguardia della sanità del patrimonio vegetale, ed al fine di evitare le problematiche connesse alla presenza di parassiti, siano essi animali o vegetali, potranno essere effettuati idonei interventi antiparassitari.

Detti interventi saranno effettuati con le seguenti prescrizioni:

- a) utilizzo di personale tecnico qualificato ed attrezzato;
- b) i prodotti antiparassitari saranno distribuiti con idonei atomizzatori autotrasportati, con irroratori a motore a spalla, o per endoterapia;
- c) saranno utilizzati principi attivi a basso o nullo impatto ambientale e, comunque, previamente autorizzati dall'Ufficio Comunale Verde Pubblico; ove possibile sarà previsto l'uso di antagonisti biologici e "trappole a feromoni";
- d) nelle zone oggetto di trattamento verranno posizionati, con almeno 24 ore di anticipo, cartelli indicanti le operazioni da svolgersi;
- e) i trattamenti verranno effettuati con le condizioni climatiche idonee, quindi in assenza di vento che possa provocare deriva e di precipitazioni atmosferiche;



- f) al fine di evitare problemi alla cittadinanza, e per ridurre le evidenti difficoltà di carattere operativo, i trattamenti alle alberate stradali verranno eseguiti durante le ore notturne;
- g) i trattamenti saranno eseguiti nel rispetto delle fasi biologiche delle piante dell'intero Ecosistema Urbano e solo quando sarà evidenziata la presenza di un parassita in quantità superiore alla cosiddetta "soglia di intervento".

E' doveroso ricordare che, purtroppo, gli attacchi alle piante possono variare sia in conseguenza di variazioni climatiche che per l'insediarsi di nuovi patogeni; in questi casi, come nelle situazioni di nuove tecniche di lotta, si individueranno le opportune azioni nel rispetto delle aggiornate cognizioni fitoiatriche ed in relazione ai prezzi unitari ufficiali.

Art. 5/6 – INDAGINE FITOSTATICA

Entro giorni 12 (dodici) naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna generale del servizio, l'Appaltatore dovrà provvedere all'indagine fitostatica su circa 240 (duecentoquaranta) alberi con metodo visivo (Visual Tree Assessment), compresa la redazione della scheda tecnica sulle caratteristiche rilevate. L'elenco degli alberi verrà consegnato dal Direttore contestualmente alla sottoscrizione del predetto verbale di consegna generale.

L'indagine e la redazione delle schede dovrà essere effettuata da professionisti, singoli o associati, competenti e abilitati (Dott. Agronomo o Forestale, Perito Agrario, Agrotecnico), iscritti ai rispettivi Albi Professionali.

L'indagine fitostatica sarà contabilizzata con il prezzo C 1.06.02b della "Tariffa dei prezzi della Regione Lazio" approvata con deliberazione di G.R. 06 agosto 2012 n. 412.

Per ogni giorno di ritardo nella consegna dell'indagine fitostatica l'Appaltatore incorrerà nelle penalità di cui all'art. 18 del presente C.S.A. .

ART. 6

EMERGENZE

L'appaltatore è tenuto, in caso di eventi particolari e/o imprevedibili che coinvolgano il verde pubblico e che mettano a repentaglio la sicurezza e l'incolumità pubblica, nonché la pubblica igiene, ad intervenire, di concerto con il Direttore per l'Esecuzione del Contratto e in qualsiasi momento dei giorni ed orari lavorativi del periodo d'appalto per rimuovere, sanare, riparare o mettere in sicurezza le situazioni a rischio.

L'inizio degli interventi dovrà avvenire entro un termine massimo di 1 (una) ora dalla comunicazione telefonica del Direttore per l'Esecuzione del Contratto o, in caso di sua irreperibilità, del Dirigente del Servizio Ambiente o del Comando di Polizia Locale.

ART. 7

CAUZIONE DEFINITIVA

L'Appaltatore è obbligato a costituire a titolo di cauzione definitiva una garanzia fidejussoria pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163.



Qualora il servizio oggetto del presente capitolato vengano aggiudicati con ribasso d'asta superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La fidejussione bancaria o assicurativa suddetta dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

ART. 8

COPERTURE ASSICURATIVE

L'esecutore del servizio è obbligato a stipulare e consegnare alla stazione appaltante una polizza assicurativa, entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione. In caso di consegna del servizio sotto le riserve di legge, detta polizza dovrà essere presentata almeno 10 giorni prima della consegna della stessa.

In caso di inosservanza dei termini sopraindicati l'esecutore verrà dichiarato decaduto e sarà provveduto alla aggiudicazione a favore del concorrente che segue nella graduatoria di aggiudicazione.

CONTENUTO DELLA POLIZZA DI ASSICURAZIONE PER DANNI DI ESECUZIONE E RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI

La polizza (CAR) dovrà tenere indenne la stazione appaltante da tutti i rischi connessi all'esecuzione di qualsiasi causa, determinati, salvo quelli derivati da errori di progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, comprensiva di una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi (RCT) nell'esecuzione del servizio sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione, specifica per il presente appalto.

Detta polizza deve essere contratta con le seguenti modalità:

Contraente: affidatario

Assicurato: Comune di Latina

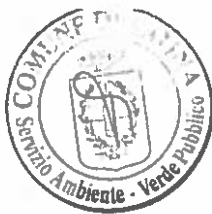
Durata: per l'intero periodo intercorrente dalla data di consegna del servizio alla data di emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, ivi comprese le eventuali estensioni resesi necessarie per eventuali proroghe alla durata del servizio medesimi e comunque fino alla data del compimento del sesto mese successivo all'emissione del certificato di ultimazione servizio.

Somme assicurate: per i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento e dalla distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso di esecuzione del servizio:

- impianti ed opere oggetto del servizio – importo del servizio più costo della sicurezza oltre IVA
- per impianti ed opere preesistenti: € 500.000,00
- per costi di demolizione e sgombero: € 100.000,00

Massimale: per l'assicurazione contro le responsabilità civili per danni causati a terzi (persone, cose, animali) nel corso dell'esecuzione del servizio: massimale per ogni sinistro € 750.000,00.

Franchigie: non ammesse



Ulteriori garanzie di responsabilità civile terzi: sono da considerarsi terzi anche gli operai o i dipendenti dell'impresa che ha in appalto il servizio; i danni a mezzi sotto carico e scarico; i danni a cose trovatesi nell'ambito dell'esecuzione del servizio; i danni a condutture ed altri impianti sotterranei; i danni da cedimenti o franamenti di terreno.

La polizza deve inoltre espressamente contenere le seguenti condizioni particolari:

- la presente polizza di assicurazione copre integralmente tutte le garanzie, nessuna esclusa, richieste a favore della Stazione Appaltante;
- il pagamento dell'indennizzo per i danni subiti dal Comune di Latina, a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi durante l'esecuzione del servizio, sarà effettuato a favore del comune di Latina;
- l'omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte del contraente comporta l'inefficacia della garanzia;
- la società assicuratrice si impegna a non consentire alcuna variazione o riduzione delle garanzie prestate se non con il consenso dell'Amministrazione comunale;
- la società assicuratrice si impegna a non avvalersi fino alla data di scadenza del vincolo contrattuale, della facoltà di disdire o sospendere il contratto di assicurazione, se non con il consenso scritto dell'amministrazione comunale;
- in caso di sospensione o proroghe del servizio o di perizie suppletive, da comunicarsi a cura dell'affidatario (contraente) la società assicuratrice si impegna a prorogare per un uguale periodo il termine di copertura assicurativa e ad aggiornare la somma assicurata;
- qualunque condizione o clausola limitativa e/o riduttiva delle presenti garanzie a favore del comune di Latina è da ritenersi nulla ed inefficace.

All'atto della consegna del servizio l'affidatario dovrà dimostrare di essere in possesso di una polizza di responsabilità civile verso i prestatori di lavoro (R.C.O.) per i rischi inerenti la propria attività, con i massimali non inferiori a € 1.000.000,00 per persona.

ART. 9

DURATA PRESUNTA DELL'APPALTO - CONSEGNA DEL SERVIZIO - INIZIO E TERMINE PER L'ESECUZIONE

La durata presunta dell'appalto è di giorni 90 (novanta) naturali e consecutivi a far data dal verbale di consegna generale del servizio e, comunque, fino alla concorrenza dell'importo di aggiudicazione.

L'Appaltatore dovrà procedere agli interventi di manutenzione secondo gli "Ordini di Servizio" emessi dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto immediatamente subito dopo la firma contrattuale e la redazione del verbale di consegna generale del servizio.

L'Appaltatore è obbligato, per situazioni di urgenza, ad accettare la consegna del servizio sotto le riserve di legge nelle more della stipula contrattuale.

Nell'eventualità che, successivamente alla consegna dei singoli "Ordini di Servizio" insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, impedimenti che non consentano di procedere, parzialmente o totalmente, al regolare svolgimento delle singole categorie di servizio, l'Impresa appaltatrice è tenuta a



proseguire i servizio eventualmente eseguibili, mentre si provvede alla sospensione, anche parziale, dei servizio non eseguibili in conseguenza di detti impedimenti.

Con la ripresa dei servizio sospeso parzialmente, il termine contrattuale di esecuzione dell' "Ordine di Servizio" viene incrementato, su istanza dell' Appaltatore, soltanto degli eventuali maggiori tempi tecnici strettamente necessari per dare completamente ultimate tutte le opere, dedotti dal programma operativo dei servizio, indipendentemente dalla durata della sospensione.

Ove pertanto, secondo tale programma, la esecuzione dell' "Ordine di Servizio" sospeso possa essere effettuata, una volta intervenuta la ripresa, entro il termine di scadenza contrattuale, la sospensione temporanea non determinerà prolungamento della scadenza contrattuale medesima.

Le sospensioni dovranno risultare da regolare verbale, redatto in contraddittorio tra Direzione dei Servizio ed Appaltatore, nel quale dovranno essere specificati i motivi della sospensione e, nel caso di sospensione parziale, le opere sospese.

L'impresa dovrà, in sede di gara, dichiarare di avere capacità tecnico-operativa tale da assicurare l'effettuazione di almeno mq. 20.000/giorno di rasatura di tappeti erbosi con tosaerba a lama rotante, con relativa raccolta del materiale di risulta, e la potatura di almeno 4 alberi/giorno classificati IA nella "Tariffa dei prezzi della Regione Lazio" approvata con deliberazione di G.R. 06 agosto 2012 n. 412.

ART. 10

SICUREZZA DEL SERVIZIO

L'Appaltatore, prima della consegna del servizio e, in caso di consegna d'urgenza, entro 5 gg. dalla data fissata per la consegna medesima, è tenuto a presenziare alla riunione di coordinamento per la sicurezza per la presentazione del DVR aziendale e la firma, con eventuali ulteriori azioni da intraprendere, del DUVRI.

E' compito e onere dell'Appaltatore ottemperare a tutte le disposizioni normative vigenti in campo di sicurezza ed igiene del lavoro che gli concernono e che riguardano le proprie maestranze, mezzi d'opera ed eventuali lavoratori autonomi cui esse ritenga di affidare, anche in parte, il servizio o prestazioni specialistiche in essi compresi.

In particolare L'Appaltatore dovrà, nell'ottemperare alle prescrizioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., consegnare al Direttore dell'Esecuzione del Contratto copia del proprio Documento di Valutazione Rischi, copia della comunicazione alla ASL e Ispettorato del Lavoro, del nominativo del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, copia della designazione degli addetti alla manutenzione dell'emergenza.

All'atto dell'inizio dei servizio, e possibilmente nel verbale di consegna, l'Appaltatore dovrà dichiarare esplicitamente di essere perfettamente a conoscenza del regime di sicurezza del lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in cui si colloca l'appalto e cioè:

- che il committente è il Comune di Latina - Servizio Ambiente – U.O.C. Aree Verdi e Verde Pubblico Attrezzato e per esso, in forza delle competenze attribuitegli, il Dirigente preposto;
- che il Responsabile del Procedimento e Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi degli artt. 272 e 300 del "Regolamento del Codice dei Contratti" di cui al D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207, è il Responsabile nominato;
- che il servizio appaltato non rientrano nelle soglie fissate dall'art. 90 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per la nomina dei Coordinatori della Sicurezza;
- di aver preso visione del progetto e di aver adeguato la propria offerta, tenendo conto degli oneri non soggetti a ribasso d'asta.



L'Appaltatore è altresì obbligato ad inserire negli atti della sicurezza:

1. i dati relativi all'impresa esecutrice

- Anagrafica dell'impresa esecutrice;
- Rappresentante legale (datore di lavoro);
- Nominativo del soggetto eventualmente delegato dal datore di lavoro per l'attuazione delle misure di sicurezza, accludendo possibilmente copia della delega conferita dal datore di lavoro;
- Nominativo del responsabile del servizio di prevenzione dell'impresa;
- Nominativo del medico competente (se esistono lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria)
- Nominativi degli addetti alla sicurezza, alla prevenzione incendi, evacuazione e primo soccorso a livello aziendale e, eventualmente, del luogo del servizio;
- Nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (specificare se trattasi di rappresentante aziendale di cantiere o di bacino, segnalare il caso in cui i lavoratori non si sono avvalsi della facoltà di nominare il RLS; nel caso di rappresentante di bacino è sufficiente indicare il bacino di appartenenza).

2. i dati relativi al singolo servizio

- Ubicazione del servizio;
- Direttore tecnico del servizio o responsabile del servizio dell'impresa;
- Elenco dei lavoratori dipendenti dell'impresa presenti per il servizio e consistenza media del personale dell'impresa nel servizio;
- Indicazione delle lavorazioni affidate in subappalto e nominativi delle imprese designate per tali servizio (da aggiornare in corso d'opera);
- Elenco dei documenti inerenti la sicurezza, le autorizzazioni, le conformità, le segnalazioni, le denunce, ecc. di competenza dell'Appaltatore;
- Indicazioni sul protocollo sanitario previsto dal programma predisposto dal medico competente (MC);
- Eventuali indicazioni e/o procedure di sicurezza, in merito all'uso di prodotti chimici utilizzati nelle lavorazioni;
- Indicazioni sulla natura di rischi di tipo professionale, ai quali sono esposti i lavoratori nelle specifiche lavorazioni del servizio;
- Eventuali indicazioni di natura sanitaria inerenti le lavorazioni previste nel servizio, da portare a conoscenza del medico competente
- Indicazioni sulla manutenzione dei rifiuti prodotti e/o gestiti nel servizio;
- Indicazioni sul livello di esposizione giornaliera al rumore (Lep, d) dei gruppi omogenei di lavoratori impegnati nel servizio;
- Indicazioni e procedure sulle emergenze antincendio e di pronto soccorso, previste per il servizio e relativi incaricati alla manutenzione dell'emergenza;
- Indicazioni tecniche sulla movimentazione manuale dei carichi;
- Indicazioni sulla segnaletica di sicurezza da prevedere nel servizio;
- Organizzazione del servizio;
- Descrizione sintetica dei servizi igienici e assistenziali e dei servizi sanitari e di pronto intervento dell'impresa
- Elenco delle macchine, attrezzature ed eventuali sostanze pericolose utilizzate ed indicazione delle procedure per il loro corretto utilizzo;
- Elenco sommario dei DPI messi a disposizione dei lavoratori e loro modalità di utilizzo;
- Estratto delle procedure aziendali di sicurezza relative alle mansioni svolte nello specifico servizio dai propri lavoratori dipendenti;



- Indicazione degli interventi formativi attuati in favore di: - Responsabile del servizio di prevenzione e protezione; addetti ai servizi di protezione, antincendio, evacuazione e primo soccorso; rappresentanti dei lavoratori; lavoratori entrati per la prima volta nel settore dopo l'1/1/97;
- Modalità di informazione dei lavoratori sui contenuti del DVR e del DUVRI;
- Modalità di revisione del DVR e del DUVRI.

3. quanto altro necessario a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro in relazione alla natura del servizio da eseguire ed ai luoghi ove gli stessi dovranno svolgersi.

Il piano (o i piani) dovranno comunque essere aggiornati nel caso di nuove disposizioni in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, o di nuove circostanze intervenute nel corso dell'appalto, nonché ogni qualvolta L'Appaltatore intenda apportare modifiche alle misure previste o ai macchinari ed attrezzature da impiegare.

Il piano (o i piani) dovranno comunque essere sottoscritti dall'Appaltatore, dal Direttore di Cantiere e, ove diverso da questi, dal progettista del piano, che assumono, di conseguenza:

- Il progettista: la responsabilità della rispondenza delle misure previste alle disposizioni vigenti in materia;
- L'Appaltatore ed il Direttore per l'Esecuzione del Contratto: la responsabilità dell'attuazione delle stesse in sede di esecuzione dell'appalto.

L'Appaltatore dovrà portare a conoscenza del personale impiegato in cantiere e dei rappresentanti del servizio per la sicurezza il piano (o i piani) di sicurezza ed igiene del lavoro e gli eventuali successivi aggiornamenti, allo scopo di informare e formare detto personale, secondo le direttive eventualmente emanate dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

ART. 11

OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI

La Ditta è tenuta all'esatta osservanza delle norme stabilite:

- a) dalle leggi e disposizioni in materia di appalti e servizi;
- b) dalle leggi e disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e sui cantieri mobili;
- c) dalle leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori e la prevenzione degli infortuni;
- d) dalle disposizioni vigenti sulle assunzioni;
- e) dalle leggi e patti sindacali;
- f) dalle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina e circolazione stradale e sulla tutela e conservazione del suolo pubblico;
- g) dal Regolamento della Polizia Locale;
- h) dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa;
- i) dalle leggi e disposizioni in materia ambientale.

ART. 12

PROPRIETÀ DEGLI OGGETTI RITROVATI

Qualsiasi oggetto che dall'Appaltatore, dai suoi agenti od operai venisse trovato abbandonato, dimenticato o smarrito nei pubblici giardini, parchi o viali, passeggiate ed in qualunque luogo ove,



per ragioni di servizio L'Appaltatore o i suoi agenti si trovassero, dovrà essere immediatamente consegnato all'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale, invece, si riserva la proprietà degli oggetti di valore e di quelli che interessano la scienza, la storia, l'arte o l'archeologia, compresi i relativi frammenti, che si rinvenissero durante l'esecuzione di eventuali scavi e di altri lavori e, pertanto, L'Appaltatore dovrà consegnarli all'Amministrazione Comunale che gli rimborserà le sole spese incontrate ed ordinate per assicurare l'integrità ed il più diligente recupero degli oggetti stessi.

ART. 13

MATERIALE VEGETALE DI RISULTA

Il materiale vegetale di risulta delle operazioni previste nel presente disciplinare dovrà essere, ad esclusiva cura e spese dell'Appaltatore, tempestivamente ed accuratamente raccolto, caricato, trasportato ed avviato al "Trattamento e/o Recupero" ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/2006, e ss.mm.ii. e della L.R. 09 luglio 1998 n. 27 e ss.mm.ii., o di altre disposizioni legislative e/o normative che dovessero intervenire in corso di appalto.

In alternativa, e previa eventuale rilascio di autorizzazioni secondo la normativa vigente ed accordi con l'Ufficio Verde Pubblico, il materiale vegetale di risulta potrà essere sottoposto ad operazioni di compostaggio in apposite aree comunali. Tutte le spese di impianto e di manutenzione saranno a carico completo dell'Appaltatore affidataria. Il "Compost" prodotto dovrà essere utilizzato in operazioni colturali previste nelle aree di produzione.

ART. 14

OPERE DI MIGLIORAMENTO

Ogni tipo di opere di miglioramento, variazione o innovazione che l'Appaltatore volesse gratuitamente eseguire sulle aree d'appalto, dovrà essere preventivamente e formalmente autorizzata dal Servizio Verde Pubblico.

ART. 15

CONTABILITA' DEL SERVIZIO

La contabilità del servizio sarà effettuata sulla base degli interventi ordinati ed in relazione ai prezzi della "Tariffa dei prezzi della Regione Lazio" approvata con deliberazione di G.R. 06 agosto 2012 n. 412.

ART. 16

COSTO DELLA MANODOPERA

Il costo della manodopera, non soggetto a ribasso d'asta, è stimato in € 35.790,16.



ART. 17

PAGAMENTI

I pagamenti verranno effettuati ogni qualvolta l'ammontare del servizio prestato, al netto del ribasso d'asta offerto in sede di gara e calcolato ai sensi del comma 3-bis dell'art. 82 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., sia di almeno € 16.000,00 (Euro sedicimila/00).

ART. 18

PENALITÀ PER DEFICIENZA DEL SERVIZIO

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, imputabile all'Appaltatore e non a cause di forza maggiore, il servizio sia espletato con ritardo, in modo parziale, incompleto, o palesemente insoddisfacente, l'Appaltatore sarà assoggettato, su conforme relazione del Direttore per l'Esecuzione del Contratto avallata dal Responsabile del Procedimento, alle seguenti penali:

per ogni giorno di ritardo nell'inizio del servizio ordinato	€ 50,00 (cinquanta/00)
per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione del servizio ordinato	€ 50,00 (cinquanta/00)
per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione dell'indagine fitostatica	€ 150,00 (centocinquanta/00)
in caso servizio espletato in modo parziale, incompleto o palesemente insoddisfacente: per ogni giorno occorrente al completamento corretto del servizio	€ 30,00 (trenta/00)

Il Provvedimento sarà immediatamente esecutivo anche in caso di contestazione o gravami e l'importo sarà trattenuto, senza altra formalità o atto amministrativo, direttamente sulla successiva rata di pagamento delle spettanze alla parte.

L'emissione delle penali verrà trasmessa in copia all'impresa, trascorso 7 giorni naturali consecutivi dall'avvenuto rilievo da parte del Direttore.

ART. 19

RESCISSIONE DELL'AFFIDAMENTO.

L'Amministrazione comunale, oltre che nei casi di frode o di grave negligenza contemplate dalle vigenti e dalle disposizioni citate nel presente Capitolato, sarà in diritto di rescindere il contratto:

- a) se le operazioni e somministrazioni non fossero effettuate con la qualità, modalità, sollecitudine ed assiduità previste dal presente Capitolato e ciò nonostante gli eventuali dovuti richiami e sollecitazioni impartiti dal Direttore, nel rispetto e con le modalità previste dal Capitolato;



- b) nel caso in cui l'affidatario contravvenga alle norme sul sub appalto. In questo caso l'Ente appaltante avrà il diritto di incamerare la cauzione, le ritenute a garanzia e, qualora lo ritenga necessario, anche gli acconti che potessero spettare all'Impresa, senza pregiudizio di ogni altra maggiore sanzione prevista dal presente Capitolato e senza pregiudizio in ogni altra azione di danni;
- c) se la ditta affidataria, all'atto della consegna del servizio non dimostrasse con apposita dichiarazione di disporre della forza lavoro ed attrezzature necessarie allo svolgimento del servizio e se, durante l'esecuzione del servizio stesso, dovesse venir meno o risultare insufficiente, ai fini di una buona esecuzione del servizio, l'entità della forza lavoro e delle attrezzature meccaniche richieste dalla committente e dichiarate dall'appaltatore, così come disposto e comandato dal Direttore. Tale condizione dovrà essere soddisfatta in qualsiasi momento e per qualsiasi operazione necessaria allo svolgimento del servizio.
- d) se sia intervenuto a carico dell'affidatario stato di fallimento, liquidazione, cessione di attività, di concordato preventivo e di qualsiasi altra situazione equivalente;
- e) nel caso di formale e palese rifiuto di eseguire, in maniera parziale o totale, gli "Ordini di Servizio" impartiti;
- f) nel caso di persistenza dei motivi che hanno portato all'applicazione di una penale;
- g) nel caso in cui venissero cumulate penali, di cui al precedente art. 18 per un importo pari o superiore al 10% del valore del contratto;

ART. 20

CONTROVERSIE

Le eventuali controversie saranno regolate così come previsto dal D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".